

Le primarie del centrosinistra

Garbatella e Montesacro “Ora andiamo uniti alle urne per battere i Cinque stelle”

MAURO FAVALE, pagina V

Verso il 10 giugno

Garbatella e Montesacro “Ora uniti contro i grillini”

MAURO FAVALE

«Qui a Roma, per il Pd, il punto più basso è stato già toccato. E la risalita è già iniziata». Il “gazebo-tour” di Andrea Casu, segretario cittadino dei dem, è appena a metà. Alle 4 di pomeriggio, ancora col braccio al collo dopo la caduta in motorino provocata da un pirata della strada («Le indagini proseguono – dice – spero che lo prendano»), arriva al seggio allestito davanti al Teatro Palladium, cuore della Garbatella, e si trova davanti una piccola fila di 6-7 persone.

Tutti lasciano un euro per votare uno tra Amedeo Ciaccheri, l'ex consigliere municipale, “figlio” del centro sociale “La strada”, erede del minisindaco Andrea Catarci, ed Enzo Foschi, vicesegretario Pd, candidato ufficiale del partito. L'affluenza non è granché un po' ovunque. A fine serata saranno quasi 3.000 gli elettori che a Garbatella e Tor Marancia si sono mobilitati per scegliere il candidato alle municipali del 10 giugno. «È questo il modo per ricostruire il centrosinistra», sottolinea Casu che ha insistito per tenere le primarie sia in VIII sia in III Municipio, l'altro territorio dove si va al voto dopo la frazione dei 5 Stelle che, nel 2016, avevano fatto l'en plein e, invece, sono

implosi per le liti interne sfiduciando di fatto i loro due presidenti, Paolo Pace e Roberta Capoccioni.

L'occasione per la riscossa di Pd e alleati è ghiotta, specie a Garbatella, dove la campagna elettorale è iniziata un anno fa e dove l'effetto Zingaretti potrebbe portare buoni risultati. Qui sia Ciaccheri che Foschi puntano a costruire una coalizione larga che si ispira a quella vittoriosa alla Regione. Diverso il discorso in III Municipio dove a sfidarsi sono Paola Ilari, segretaria municipale dei Dem, espressione dei “Giovani turchi” di Matteo Orfini, l'outsider Antonio Comito e Giovanni Caudò, l'ex assessore all'Urbanistica di Ignazio Marino. A Montesacro e Talenti le divisioni sono più marcate e la ferita della cacciata dell'ex sindaco-chirurgo brucia ancora.

Al gazebo di piazza degli Eugei il signor Raffaele arriva, mette una x sulla scheda e prima di andar via sibila: «Renzi prima si leva dalle scatole e meglio è». Perché alla fine, in questo voto iper locale ci sono i riverberi della situazione nazionale e alcuni elettori di Caudò puntano a mandare un segnale ai vertici del Pd. «La spaccatura c'è – ammette Casu – ma alla fine saremo tutti uniti». E di questo sono convinti anche nella sede dem di

piazza Monte Baldo. Tra un manifesto di Enrico Berlinguer e una bandiera dem, Gabriella, la presidente del seggio smorza le polemiche: «Abbiamo messo insieme una coalizione, l'appuntamento più importante non è oggi ma il 10 giugno». In III l'affluenza resta più bassa, intorno ai 2.200 elettori. E mentre lo spoglio va avanti nella notte, si affaccia anche una polemica sul voto degli stranieri: in molti seggi è stato impedito loro di votare perché il regolamento non li menzionava esplicitamente. «Si parlava genericamente di “residenti” – spiega Casu – so che ci sono state incomprensioni. La prossima volta dovremo studiare una modalità diverse per consentire il voto a chi ne ha diritto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il segretario pd Casu
ai gazebo delle primarie
per i due municipi
Stranieri non ammessi
al voto: è polemica**



Peso:1-3%,5-54%

I punti



La posta in gioco in III e VIII Municipio

1 Le sfide
Ieri nelle primarie del III e dell'VIII Municipio si sono sfidati, rispettivamente, Paola Ilari, Antonio Comito, Giovanni Caudò e Amedeo Ciacchieri e Enzo Foschi

2 I temi
Dopo la caduta delle giunte M5S nei due territori, restano aperti le problematiche dei due Municipi. In III uno dei temi principali è la chiusura dell'impianto di Tmb di via Salaria, in VIII i temi dell'urbanistica: dalla riqualificazione dei mercati generali al nuovo palazzo in piazza dei Navigatori.

3 Il voto
I due Municipi andranno al voto il prossimo 10 giugno, con eventuale ballottaggio due settimane dopo. I 5 Stelle in VIII hanno scelto il loro candidato: sarà Enrico Lupardini, scelto con il voto di 19 persone. In III l'M5S ricandida la presidente sfiduciata, Roberta Capocciopni



Peso:1-3%,5-54%